

Barbaresco, e trovò facilmente degli aderenti fra i principali proprietari del Comune.

Si volle che fino da quel primo anno la Cantina funzionasse, e tutti i soci si offessero di concorrere con una parte dei loro prodotti.

Il dottor G. Rocca offerse alla Società la propria cantina, fino a che si fosse potuto scegliere un locale più vasto e più adatto. Nell'anno successivo, aumentato il numero dei soci, si prese in affitto la cantina posta nel Castello del cav. Cavazza, come più vasta e più adatta allo scopo.

Così perfezionando ogni anno i mezzi destinati a raggiungere i propri intenti, la Cantina poté preparare un tipo genuino e ricercato di Nebbiolo, che venne via via acquistando sempre miglior fama, e che perciò fu ogni dì più ricercato ed apprezzato.

Inoltre la cantina si presentò come un vero e proprio rifugio in occasione del rinvilio dei prezzi.

Infatti nel 1900, l'anno che passa nella storia della produzione col nome di anno di *crisi dell'abbondanza*, la Cantina, oltre alle significanti quantità di Nebbiolo recate da' suoi soci, accolse pure le uve di due altre istituzioni del paese, e cioè quelle della Cassa Rurale e quelle del Comitato Parrocchiale.

Queste due società furono ammesse provvisoriamente, e ne ebbero un vantaggio significantissimo, perchè poterono fin da principio realizzare una parte del valore delle loro uve, e, prima della chiusura della gestione, poterono avere l'importo totale del loro capitale vino che fu acquistato dalla Cantina stessa.

Un altro mezzo con cui la Cantina esercita un'influenza benefica nel Comune si è quello di diffondere la conoscenza del Nebbiolo di Barbaresco, di aumentarne perciò la ricerca, e di permettere così che anche i produttori privati possano vendere il loro vino a prezzi remuneratari.

Ciò viene attestato dai privati stessi e dalle vendite verificate nei diversi anni. Se in quest'anno di grande abbondanza il prezzo delle uve di Barbaresco si è mantenuto ad un limite insperato (molte partite sono state vendute a L. 35 al quintale) si deve all'influenza esercitata dalla Cantina Sociale.

Nell'agosto del 1903, in seguito ad alcune divergenze nel modo di vedere tra i soci, la Società fu dichiarata sciolta, ma fu subito ricostituita legalmente con alcune leggere modificazioni allo statuto sociale.

Attualmente i componenti la Società sono: